

torinosette

#1463

A CURA DI
CRISTINA CACCIA

CONTATTO
torinosette@laStampa.it

LA STAMPA
Venerdì 26 Ottobre 2018

VENERDI 26 OTTOBRE 2018 LA STAMPA 21

to7musica classica

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

Tre concerti, cinque archi e un Mozart

LUNEDÌ 29 AL POLITECNICO

Tre concerti di Wolfgang Amadeus Mozart, con altrettanti solisti di vaglia (docenti al Conservatorio di Torino) e il Quintetto d'archi di Torino che, concertato da Sergio Lambertoni, fa le veci dell'orchestra.

E' la proposta da non perdere della rassegna Polincontri, programmata per **lunedì 29 ottobre** alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico.

Per primo, con Massimiliano Génot alla tastiera, si ascolta il "Concerto in la maggiore K 414". Seguirà poi il "Concerto in mi bemolle maggiore K 449" e in questo caso il solista è Claudio Voghera. Per chiudere, al "Concerto in do maggiore K 415" sarà impegnato Giacomo Fuga. Tre capolavori, sia pure in versione non usuale.

L'ingresso costa 7 euro ed è libero per chi ha meno di 28 anni mentre per i dipendenti del Politecnico.

L.O. —

© BY NC ND A LUN I D I R I T T I R I S E R V A T I

Appuntamento nell'Aula Magna dell'Ateneo in corso Duca degli Abruzzi 24. Info 011/0907926, oppure polincontri@polito.it

Musica**Brahms, «Deutsches Requiem»**

Inaugurazione di stagione per i concerti del Regio, triplo appuntamento con l'OsnRai e tre concerti per pianoforte mozartiani al Politecnico, con quintetto d'archi.

Sabato 27: alle 17 presso l'Auditorium Orpheus di corso Generale Govone 16 concerto in memoria di Lydia Bevilacqua con Raffaella Portolese e Helga Anna Pisapia pianoforte a quattro mani: musiche di Debussy, Ravel e Fauré. Alle 20.30, al Regio apertura di stagione dei Concerti: in programma il «Deutsches Requiem» di Brahms (l'intera stagione nell'articolo in questa pagina). Alle 20.45 presso la Cappella Maria Ausiliatrice di via Piazza 25 concerto del Coro Nigritella con pagine del repertorio popolare (offerte a favore del salesiano don Lajolo che opera nel recupero di tossicodipendenti e ragazze madri).

Domenica 28: alle 10.30 presso l'Auditorium Toscanini per le Domeniche all'Auditorium l'ensemble dell'OsnRai interpreterà di Beethoven un «Quintetto» e l'«Ottetto op. 103» e la «Serenata op. 44» di Dvořák. Alle 17 al Teatro Vittoria per la rassegna Micron spettacolo dal titolo «Non ti vedo, non mi vedi».

Lunedì 29: alle 14.30 al Teatro Baretta per la stagione B.O.H.! presentazione a cura di Attilio Piovano dell'opera di Respighi «La cam-

pana sommersa» con la direzione di Donato Renzetti andata in scena recentemente al Teatro Lirico di Cagliari. Alle 18.30 per Polincontri Classica (Aula Magna del Politecnico), un'occasione insolita per ascoltare ben tre «Concerti» pianistici mozartiani in versione cameristica e si tratta del «K 414» con Massimiliano Génot alla tastiera, l'intimista «K 449», solista Claudio Voghera, quindi Giacomo Fuga e il «Concerto K 415»; a sostituire l'orchestra il Quintetto d'archi di Torino. Alle 21 in Santa Rita per il Festival organistico internazionale, Fausto Caporali eseguirà il suo stesso «Concerto per organo e percussioni» a coronamento di una serata dedicata a pagine di Nosetti, Bach, Vierne e Matthey.

Giovedì 1° Novembre: alle 21 in Conservatorio per la serie dispari dell'Um concerto pianistico con Daniil Trifonov: un programma che spazia da Beethoven («Andante WoO 57» e «Sonata detta 'La Chasse'») a Prokof'ev («Ottava Sonata» detta 'di guerra') passando per Schumann.

Venerdì 2: alle ore 20 per la serie blu dei concerti della Rai James Conlon sul podio per dirigere la «Nona Sinfonia» di Sostakovič; in seconda parte di serata la rara e preziosa «Sirennetta» di Alexander von Zemlinsky. (a.piov.)

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

XVI

la Repubblica

Lunedì
29 ottobre
2018



Appuntamenti

Elisa incontra i fan per presentare le canzoni inedite

GABRIELLA CREMA

I diari di Elisa. Due sessioni acustiche - alle 15 e alle 16 al Circolo dei lettori in via Bogino 9 - sono dedicate da Elisa (foto a fianco) ai fan per la presentazione dei pezzi inediti. Sono riservate a chi abbia già acquistato il suo nuovo album "Diari aperti" al Mondadori Bookstore di via Monte di Pietà. Al termine delle esibizioni, sarà consegnato un omaggio.

Ricordo di Tenco. Nel terzo appuntamento della trilogia dedicata al Sessantotto e le sue sfumature in occasione del progetto "Dall'immaginazione al potere. 1968-1969" promosso dal Polo del 900 e coordinato dal Centro Studi Piero Gobetti, alle 18



alla Mediateca Rai in Verdi 31 viene presentato il doc di Giancarlo Governi "Un Giorno dopo l'altro". Introduce Alessandro Gaido.

I Trelilu al Gioiello. Nuovo appuntamento comico al Teatro Gioiello di via Colombo 31 che alle 21 ospita l'unica data dello spettacolo "I Tre Jolis" dei Trelilu (in alto a destra): accompagnato



da Milo Scotton, artista del Cirque du Soleil e coreografo di "Italia's Got Talent", il gruppo è affiancato dalle acrobate Olivia Ferraris e Silvia Martini. Info e prevendite 011/5805768.
Le rughe del sorriso. Per i "Caffè Letterari", Carmine Abate dialoga con il presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte Alberto Sinigaglia per a

presentazione del romanzo "Le rughe del sorriso", alle 15 in via Vela 17.

Mozart al Poli. Per "Polincontri Classica", alle 18.30 nell'aula magna del Poli in corso Duca degli Abruzzi 24 tre pianisti, affiancati dal Quintetto d'archi di Torino diretto da Sergio Lamberto, interpretano brani di Mozart: Massimiliano Génot, Claudio Voghera e Giacomo Fuga.

Capitalismo per tutti. Germano Maifreda presenta "Un capitalismo per tutti" con Sergio Cofferati, Gad Lerner, Roberto Marchionatti, Riccardo Rossotto e Cesare Vaciago alle 18 al Circolo dei lettori in via Bogino 9.



Città di Torino

Torino
giovani

Concerti di Polincontri Classica

musica da camera, recital solistici, e seminari

da Lunedì 8 Ottobre 2018 a Lunedì 29 Aprile 2019

Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventisettesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2018 e gennaio - aprile 2019.

Molta la musica da camera, numerosi i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 gli eventi il lunedì alle 18,30**; *location* la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del **Politecnico di Torino** - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera.

- **L'inaugurazione l'8 ottobre** con il pianista **Ludmil Angelov**; occasione privilegiata per accostarsi a pagine chopiniane: una ampia carrellata di *Mazurke* e precisamente l'*op. 7, 24, 33, 41, 56 e 59* accostate a due *Polacche* di intramontabile fama: l'*op. 44* e l'*op. 53 'Eroica'*.
- E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto di alcuni concerti: è il caso del recital successivo, il **15 ottobre** con **Anna Kravtchenko** ancora per Chopin con la *Sonata op. 35* incastonata tra 10 *Notturmi*.
- Ancora la settimana successiva felice ritorno di **Saskia Giorgini** in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

- Quindi sarà la volta di **Filippo Gamba**, vero specialista di Beethoven (interprete di lusso che conduce integrali delle Sonate pianistiche del compositore di Bonn da svariate stagioni in più teatri italiani contemporaneamente) e si tratta del concerto del **12 novembre** in cui si ascolteranno le due *Sonate* dell'op. 27, la *Sonata op. 13 'Patetica'* e l'op. 57 '*Appassionata*'.
- La settimana successiva alla tastiera siederà la giovane **Irene Veneziano** con un programma che spazia ancora da Chopin (*Prima Ballata*, *Berceuse op. 57* e due *Scherzi*, il n. 1 e il n. 2) a Musorgskij con i mirifici Quadri da una esposizione.
- In primavera nel concerto del **4 marzo** ecco **Enrico Stellini** che accosterà le *4 Ballate* chopiniane ai *12 Preludi del Primo Libro* di Debussy.
- Ancora il pianoforte, ma questa volta in duo con il violino: per il recital delle sorelle **Natascia e Raffaella Gazzana** che il **5 novembre** proporranno Mozart da accostare a Dallapiccola, Pärt e Poulenc: un percorso che non mancherà di creare emozioni con i suoi fili rossi sottesi che spaziano tra epoche cronologiche e aree geografiche.
- E ancora **Alberto Miodini** con il violino di **Ivan Rabaglia**: il **10 dicembre** interpreteranno un programma interamente dedicato alle Sonate mozartiane (*K 301*, *K 454*, *K 304* e infine *K 526*).
- Il violoncellista **Enrico Bronzi** calcherà il palco del Politecnico ancora una volta con l'amico **Gianluca Cascioli**, pianista che non ha bisogno di presentazioni, per la seconda parte dell'integrale delle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Beethoven alternate alla *Sonata op. 25 n. 3* del novecentesco Hindemith e a *3 Elegie* di recente composte da parte di Cascioli stesso.
- Mozart e il violino ancora per l'**11 marzo** con una coppia vincente e si tratta di **Alessandro Milani** (Spalla dell'OSN Rai) e del pianista **Roberto Issoglio**: si ascolteranno le Sonate *K 296*, *K 378*, *K 303* e *K 305*: un'occasione per raffronti complementari con gli altri appuntamenti con il musicista salisburghese.
- E poi ancora **Carlo Guaitoli (18 marzo)** che porterà presso l'Aula Magna del Politecnico un programma tutto sul fronte novecentesco con Debussy, Ravel, Ginatera, Piazzola e poi libero sfogo all'improvvisazione - genere prediletto dall'artista veneto - con una *Suite* improvvisata su *Porgy and Bess* di Gershwin.

Ancora Mozart, ancora il pianoforte questa volta declinato sul versante dei Concerti pianistici: 3 Concerti rispettivamente eseguiti da 3 artisti della tastiera e affiancati dal Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore): si tratta del programma del pomeriggio di lunedì **29 ottobre** con **Massimiliano Génot** che interpreterà il Concerto *K 414*, poi siederà alla tastiera **Claudio Voghera** per il più piccolo ed intimista *K 449* ed infine, conclusione di serata con **Giacomo Fuga** e il Concerto *K 415*. Una vera delizia da non perdere!

Largo ai giovani e allora ecco lo spagnolo **Quartetto Gerhard** che accosterà il mozartiano Quartetto K 421 a quello di Beethoven dell'op. 18 n. 3, con il Lagsamer Satz del Novecentesco Webern (il **26 novembre**) e ancora il **Quartetto Hermès**, formazione parigina, che appaierà il maturo Quartetto op. 135 di Beethoven alle 6 Bagatelle di Webern e al Quartetto Rosamunde D 804, vero testamento spirituale di Schubert (il **25 marzo**). Finale alla grande con il **Quartetto Auryn**, uno tra i massimi quartetti europei del momento, ancora per Beethoven con 3 Composizioni per formazione d'archi: l'op. 18 n. 2, l'op. 133 'Grande Fuga' e infine l'op. 59 n. 3 che suggellerà l'intera stagione 2018/2019 il **29 aprile**. I concerti con le formazioni quartettistiche vedono la collaborazione di Polincontri - come già gli scorsi anni - con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e con l'Istituto Musicale Città di Rivoli. Mentre il concerto inaugurale è in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria.

Polincontri non è solo classica e allora non manca nemmeno un appuntamento con il **Molesto Five** che ci condurrà per mano nell'epoca d'oro del jazz (il 3 dicembre) e uno l'**8 aprile** con l'**Ensemble Collegio Einaudi** (formazione legata al Politecnico e agli studenti residenti nella struttura omonima) e il pianista compositore **Dario Di Gregorio** più volte ospite delle maratone studentesche che coniuga il percorso di studio ingegneristico a quello musicale con eguale professionalità. Anche questo è Polincontri, anche questo è il Politecnico di Torino: unire i giovani e unire le fonti del sapere.

Tutti i dettagli per le condizioni di accesso, la conferma degli abbonamenti e le nuove sottoscrizioni sul sito www.polincontri.polito.it/classica dove sono reperibili i programmi in dettaglio e le bio degli artisti.

Data aggiornamento:

12 Ottobre 2018

<https://www.evensi.it/concerti-mozart-pianisti-quintetto-archi-corso-duca-abruzzo-22-10129-turin-italy/274795557>



Tre Concerti di Mozart con tre pianisti e il Quintetto d'archi

Lunedì 29 Ottobre 2018 18:00 Lunedì 29 Ottobre 2018 20:00

Tre Concerti di Mozart con tre pianisti e il Quintetto d'archi

Quarto appuntamento della 27° stagione di Polincontri Classica - I Concerti del Politecnico di Torino e ultimo per il mese di ottobre, lunedì 29 ottobre ore 18,30.

Ancora il pianoforte questa volta declinato sul versante dei Concerti pianistici: 3 Concerti rispettivamente eseguiti da 3 artisti della tastiera e affiancati dal Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore): si tratta del programma del pomeriggio con Massimiliano Génot che interpreterà il Concerto K 414, poi sederà alla tastiera Claudio Voghera per il più piccolo ed intimista K 449 ed infine, conclusione di serata con Giacomo Fuga e il Concerto K 415. Una vera delizia da non perdere!

<https://www.lastampa.it/2018/10/24/torinosette/tre-pianisti-e-il-quintetto-darchi-di-torino-al-politecnico-fnZPV8v2JufppwVcsGby3H/pagina.html>

torinosette

NUMERO 1484



OBIETTIVO SU
RUBRICHE

POPJAZZ&CLUBBING
AGENDE

NEWS

TEATRO
VIDEO

MUSICA CLASSICA

CINEMA&TV

TRE PIANISTI E IL QUINTETTO D'ARCHI DI TORINO AL POLITECNICO

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 29 ottobre Alle 18,30
Telefono: 011/090.7926-7806

Agenda: MUSICA CLASSICA

In aula magna "Giovanni Agnelli", per la rassegna "Polincontri Classica", si avvicindano alla tastiera i pianisti Massimiliano Génot, Claudio Voghera e Giacomo Fuga accompagnati dal Quintetto d'Archi di Torino, con Sergio Lamberto maestro concertatore, nell'esecuzione di: Concerto in la maggiore per pianoforte e archi K 414, Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi K 449 e Concerto in do maggiore per pianoforte e archi K 415 di Mozart. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico.



Stagione **Biglietteria** Stagioni passate **Sostenitori** **Audio/Video** **Pubblicazioni** **Contatti**

29/10/2018 - CONCERTO

Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto, maestro concertatore),
Massimiliano Génot pianoforte *, **Claudio Voghera** pianoforte **, **Giacomo Fuga**
 pianoforte ***



programma di sala  (264,19 kB)

Quintetto d'archi di Torino

Sergio Lamberto *primo violino e maestro concertatore*

Elisabetta Fornaresio *secondo violino*

Monica Spatari *viola*

Fabio Fausone *violoncello*

Paolo Borsarelli *contrabbasso*

È formato da musicisti che conducono carriere professionali nelle più disparate e prestigiose orchestre ed *ensemble* del panorama europeo. Per citarne alcune la Philharmonia Orchestra di Londra, la Lucerna Festival Orchestra, i Solisti di Pavia, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra del Maggio Musicale di Firenze. Sergio Lamberto e Paolo Borsarelli insegnano inoltre al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Massimiliano Génot

Diplomato in pianoforte, a sedici anni col massimo dei voti, e in composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, si perfeziona all'Accademia Perosi di Biella, quindi viene ammesso al Conservatorio Superiore di Ginevra dove ottiene il "Premier Prix de Virtuosité avec distinction", Diplomato della Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro, conclude i suoi studi presso l'Accademia di Imola. Da questi studi nasce la prima registrazione assoluta de *La Scuola della Velocità* op. 299 di Carl Czerny, che riceve numerosi riconoscimenti dalla critica. Premiato ai Concorsi Busoni, Rina Salagallo, Alfred Cortot, ha tenuto concerti per il Maggio Musicale Fiorentino, Settembre Musica e Regio di Torino, La Fenice, Sagra Musicale Malatestiana, a Coimbra, Tokyo, Amburgo, Friburgo, Monaco, Varsavia, in Brasile, Vietnam, Argentina ed altri paesi. Ha suonato con l'Orchestra Toscanini di Parma, l'Orchestra di Brescia e Bergamo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Dal 1995 si avvicina alla ricerca per il riutilizzo dei pianoforti dell'epoca romantica; ha tenuto lezioni-concerto a Bruxelles, in Polonia e a Istanbul e per l'Accademia di Imola (cicli sulla storia del pianoforte). È attivo anche come compositore; sue trascrizioni da opere wagneriane e verdiane sono state presentate a Bayreuth, e registrate sul pianoforte appartenuto a Wagner. Frequenta il repertorio di duo violino e pianoforte con la sorella Alessandra Génot con la quale dirige l'Associazione per la Riscoperta del Patrimonio Musicale Piemontese. Per la sua interpretazione del *secondo concerto* di Rachmaninov ha ricevuto il premio Ghedini e per la sua carriera ha ricevuto recentemente il Premio Pinarolium. Insegna al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e tiene masterclass e seminari di interpretazione pianistica in Italia ed all'estero. Da alcuni anni si dedica all'improvvisazione e all'arrangiamento tra classica e jazz.

Claudio Voghera

Torinese, si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" con il massimo dei voti e la lode; ha seguito poi i corsi di Badura Skoda, del duo Gulli-Cavallo, di Amoyal, Weissemberg e Gililov; incontri determinanti sono stati anche quelli con Aldo Ciccolini e con il Trio di Trieste.

Ha coltivato la passione per la musica da camera, diventata la sua principale attività dopo l'incontro con il violinista Francesco Manara con il quale ha formato un duo che lo ha portato a suonare per le principali società concertistiche italiane e, all'estero, in città quali Francoforte, Tokyo e Madrid. Ha fondato, insieme a Manara e al violoncellista Massimo Polidori, il Trio Johannes. Con tali formazioni cameristiche ha inciso svariati cd. È Solista Principale dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Ha suonato per le importanti società concertistiche italiane quali Unione Musicale, Amici della Musica di Padova, Vicenza, Verona, Firenze, Palermo, Ama Calabria, Società dei Concerti di Milano, MiTo, Scuola di Musica di Fiesole e Ravenna Festival. È stato invitato a tenere masterclass a Parigi, in Svizzera, New York, Chicago, Los Angeles, Tokyo e Osaka; tiene corsi di alto perfezionamento all'Accademia delle Arti e dei Mestieri del Teatro alla Scala, ai laboratori musicali estivi del Castello di Cortanze (Asti) e di Cortemilia, nonché corsi annuali a Milano, Roma, Udine, Saragozza e Cesena. Docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino, è autore del libro // *Clarinetto* (Zecchini Editore).

Giacomo Fuga

Nato nel 1962 si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Torino a diciassette anni, con il massimo dei voti e lode. Premiato in alcuni concorsi pianistici internazionali tra cui il Rina Salagallo di Monza (1980), il Viotti-Valsesia e il Viotti di Vercelli (1981), ha subito intrapreso una notevole attività concertistica suonando in sale prestigiose tra le quali Salle Cortot di Parigi, StefanienSaal di Graz, Conservatorio di Ginevra, Bunka Kaikan di Tokio, Auditorium della RAI di Torino, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Auditorium del Foro Italico di Roma.

Per 25 anni componente del Trio di Torino, vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale G.B. Viotti di Vercelli (1990) e del

Secondo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Osaka nell'aprile 1993, col quale ha svolto una prestigiosa attività concertistica, ospite di Festival e stagioni quali, tra le altre, Le Serate musicali di Milano, i Concerti del Quirinale a Roma, l'Unione Musicale di Torino, il Festival MiTo, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, gli Amici della Musica di Vicenza, Verona, Novara, Campobasso. Nella formazione di quintetto ha vinto, nel 1995, il 2° premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Trapani. Ampia la sua discografia per Real Sound e Naxos; è docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Quintetto d'archi di Torino

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e grandi eventi

Top Experiences

Categoria: Eventi Poli
Stato: Archiviata

29 ottobre 2018 - ore 18.30

QUINTETTO D'ARCHI DI TORINO

Aula Magna del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Quintetto d'archi di Torino: (Sergio Lamberto, maestro concertatore) con i pianisti
Massimiliano Génot pianoforte *, Claudio Voghera pianoforte **, Giacomo Fuga pianoforte

< NOVEMBRE 2018 >

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Mozart Concerto in la maggiore per pianoforte e archi K 414 *
Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi K 449 **
Concerto in do maggiore per pianoforte e archi K 415 ***

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

▶ programma (404 KB)



<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2018/10/ContentItem-ce4b4d05-a43f-49ea-97c8-8de55ac07c00.html>

29 ottobre 2018

Massimiliano Génot, Claudio Voghera, Giacomo Fuga pianoforte

Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore)

☰ | TGR Piemonte 📍 Rai



TORINO Polincontri Classica 07:57 BGR

— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Piemonte

Andato in onda il 29 ottobre 2018

🔗
Condividi



Torino

Elisa incontra i fan al Circolo dei Lettori, Milo et les jolies fantastiques

Lunedì 29 ottobre 2018

di GABRIELLA CREMA

29 ottobre 2018



[...]

TRE PER MOZART AL POLI

Nel quarto dei "Polincontri Classica", alle 18.30 nell'aula magna del Poli in corso Duca degli Abruzzi 24, è ancora protagonista il pianoforte: affiancati dal Quintetto d'archi di Torino diretto da Sergio Lamberto, Massimiliano Génot interpreterà il "Concerto K 414" di Mozart, Claudio Voghera il più piccolo e intimista "K 449" e infine, Giacomo Fuga chiuderà con il "K 415". Info 011/0907926-7806.

[...]



LUNEDÌ
29 OTTOBRE 2018

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.polincontriclassica.it

MOZART

per archi e pianoforte

Massimiliano Génot
(pianoforte)

CONCERTO
IN LA
MAGGIORE
K 414



Quintetto
d'archi di Torino

Sergio Lamberto
(maestro concertatore)



con

Giacomo Fuga
(pianoforte)

CONCERTO
IN DO
MAGGIORE
K 415



Claudio Voghera
(pianoforte)

CONCERTO IN
MI BEMOLLE
MAGGIORE K 449



FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO
PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



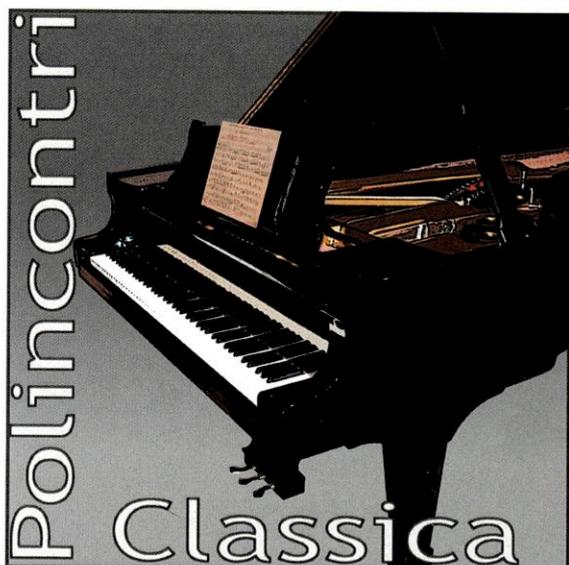
www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2019

Lunedì 29 ottobre 2018 - ore 18,30

Quintetto d'archi di Torino

Sergio Lamberto *primo violino e maestro concertatore*
Elisabetta Fornaresio *secondo violino*
Monica Spatarì *viola*
Fabio Fausone *violoncello*
Paolo Borsarelli *contrabbasso*

Massimiliano Génot,
Claudio Voghera,
Giacomo Fuga
pianoforte

Mozart



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVII edizione

4° evento

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Concerto in la magg. pf. e archi K 414 (K⁶ 385p) 25' circa
Allegro
Andante
Allegretto

Massimiliano Génot pianoforte

Concerto in mi bemolle magg. pf. e archi K 449 23' circa
Allegro vivace
Andantino
Allegro ma non troppo

Claudio Voghera pianoforte

Concerto in do magg. pf. e archi K 415 (K⁶ 387b) 27' circa
Allegro
Andante
Allegro

Giacomo Fuga pianoforte

Nei primi mesi del 1783 Mozart aveva pronti tre nuovi *Concerti* pianistici ch'egli stesso avrebbe presentato al pubblico viennese nell'imminente stagione, durante una delle cosiddette 'accademie' per sottoscrizione; oggi diremmo *recital* auto-prodotti dal compositore medesimo che, figurandovi nella duplice veste di autore e interprete, consolidava così il proprio ruolo, *anche* come potenziale insegnante presso blasonati rampolli dell'aristocrazia. Insomma un ruolo *multitasking*. Si tratta di concerti scritti ormai per sé (i primi successivi al trasferimento a Vienna), dunque venuti alla luce dopo il rivoluzionario *Concerto K 271* risalente ancora al periodo salisburghese. Destinati ad essere eseguiti più volte in futuro, i tre *Concerti* (K 413, 414 e 415) sono concepiti per un piccolo organico orchestrale: le parti dei fiati, infatti, possono venire omesse, essendo la loro funzione solamente quella di «conferire colore ed enfasi ritmica» (Einstein). Nel comporli Mozart dovette tenere conto della possibilità di imporli al pubblico dei pianisti *amateurs*, all'epoca numerosi in una metropoli come Vienna, che avrebbero potuto agevolmente eseguirli con l'ausilio di un solo quartetto d'archi: così avviene non a caso in occasione della serata odierna, senza che di fatto la loro bellezza e fragranza ne risultino sgualcite. Mozart stesso, in una lettera al padre del 28 dicembre 1782, li definì, con acuto senso autocritico, «una via di mezzo tra il troppo facile e il troppo difficile», aggiungendo inoltre con indubitabile arguzia: «Sono brillanti, piacevoli a udirsi e naturali, senza essere banali. Qua e là vi sono punti apprezzabili solo dai conoscitori, ma questi passaggi sono scritti in modo che anche i meno colti non possano fare a meno di essere soddisfatti, senza saperne il perché».

Quest'oggi il K 414 e il K 415 compaiono in apertura e chiusura

di serata, ad 'incorniciare' idealmente il *K 449* posteriore di un anno soltanto.

Formalmente perfetto e del tutto equilibrato nella limpida commistione di passi virtuosistici misuratamente brillanti - specie nei due movimenti estremi *ça va sans dire* - e venature intimistiche, il **Concerto K 414** dei tre coevi è il più lirico; appare «caratterizzato inoltre da una più vasta concezione rispetto ai suoi compagni; tale ampiezza deriva dalla felicità dell'invenzione del materiale melodico del *primo movimento*» (Rosen), un gioioso *Allegro* dal tema leggiadro in stile di *Serenata*, caratterizzato da ritmi puntati e seguito da un subitaneo elevarsi dell'orchestra. Poi un secondo elemento, inframmezzato da sospirose pause, quindi un terzo tema, di carattere cadenzante che al tempo stesso conclude l'esposizione orchestrale e introduce il solista. Questo, alternandosi più volte all'orchestra, avvia poi il breve, ma variegato sviluppo, calando l'asso di un tema nuovo di sapore teatrale. La regolare ripresa vede più volte l'avvicinarsi di solista e orchestra che, infine, con l'ultima ripetizione dell'estroverso ritornello, conclude lo splendido movimento siglato da una spettacolare ricchezza melodica e da una singolare raffinatezza di scrittura.

Fondato su due elementi contrastanti, più solenne il primo, più frastagliato, quasi galante il secondo, l'*Andante* svela una struggente espressività imbevuta di melanconia, specie nella più tormentata zona centrale. Quanto al *Rondò*, col suo capriccioso ritornello, riporta al clima estroverso del primo tempo; un tema in *re* maggiore di carattere buffo è più volte iterato da solista e orchestra in un repentino scambio di ruoli che si protrae per l'intero movimento nel quale il pianista ha modo di emergere ancora in una breve, ma deliziosa cadenza.

Non meno fascinosa, il **Concerto K 415**: per unanime consenso degli studiosi, il più ambizioso; scritto verosimilmente per ultimo, prevede un organico che, al contrario degli altri due, accanto alla coppia di oboi e fagotti presuppone altresì corni, trombe e timpani: da cui il carattere altisonante e l'incedere come di marcia dell'*Allegro* d'esordio, ben riconoscibile e pienamente fruibile anche nella 'riduzione' per i soli archi (sia pure a prezzo di qualche rinuncia: occorrerà 'immaginare' la luminescenza argentea delle trombe e il rimbombare degli inesistenti timpani, per l'appunto). Mozart l'esegui con successo durante l'accademia del 22 marzo 1783, assieme ad un altro *Concerto* sulla cui identità restano margini di incertezza (molto probabilmente il *K 413* o il *K 414*).

L'idea d'apertura presenta una figurazione a note ribattute (*coup d'archet*) peculiare di svariate pagine del vercellese Viotti, di Johann Christian Bach, ma frequente spesso anche in Mozart. Subito s'im-

pone un clima estroverso, col tema esposto a canone dagli archi. L'ambientazione espressiva di questo *Allegro* anticipa in qualche modo il genere del cosiddetto concerto militare al quale recheranno significativi apporti Mozart stesso (col *K 503*), poi Dussek, Steibelt e Weber, ma anche Beethoven. Rattalino, forse con eccessiva severità, osserva come le idee «più concettose e interessanti» siano nella parte orchestrale, laddove «il solista divaga frivolarmente tra scale e passi ornamentali»: verosimilmente Mozart agì così dacché intenzionato a 'centrare' la conquista degli *amateurs* cui si accennava più sopra. Non mancano affatto i passi dalla scrittura virtuosistica che devono aver messo non poco in ambasce dilettanti e appassionati, nonché un meraviglioso episodio entro lo sviluppo. In chiusura un'ampia e magniloquente cadenza, «una delle più possenti e profonde» composte da Mozart per i suoi stessi *Concerti*.

L'*Andante* centrale, dall'aura soave, s'impone per la piacevolezza, l'amabile *simplicitas* e la serena ambientazione, non meno che per i toni come di *Fantasia* della parte conclusiva, cadenzante. Davvero curioso il conio formale dello spensierato e raggiante *Finale* dalla «straripante inventiva» - dei tre in assoluto il più originale - un *Rondò-sonata* dalla doppia esposizione che per ben due volte viene interrotto - per dirla col Rosen - da «un succoso *Adagio*», pagina intrisa di *pathos* in cui è possibile intravedere un tocco di lieve e «inaspettata malinconia». Nonostante la desolazione di questi due superbi passaggi, peraltro prevalgono una leggerezza ancor tutta *rococò* ed echi di danze contadine, già implicite nel ritmo di *Siciliana* ovvero di *Giga*; pur nell'ambientazione da *Divertimento*, osserva ancora il Rosen, «la sensibilità mozartiana per l'equilibrio simmetrico rimane immensa», giù giù sino alla sorprendente chiusa in pianissimo, come per celia: a dir poco impareggiabile.

A centro programma campeggia dunque - lo si anticipava più sopra - il **Concerto K 449**. Un'annotazione autografa, vergata da Mozart in apertura d'un quaderno che costituì il primo elenco delle sue composizioni, in merito a tale *Concerto* reca la data del 9 febbraio 1784, anno cruciale segnato dalla nascita di ben sei concerti (*K 449, 450, 451, 453, 456 e 459*), invariabilmente capolavori assoluti.

Commissionato da Babette von Ployer, talentuosa allieva di Mozart, figlia d'un influente concittadino trasferitosi nella capitale, consigliere della corte di Salisburgo e rappresentante dell'arcivescovo Colloredo a Vienna, venne eseguito per la prima volta verosimilmente il 17 marzo. Mozart di certo guidava l'orchestra e probabilmente sbrìgò anche la parte pianistica, ma c'è chi sostiene che sia stato interpretato invece dall'ottima Babette. È probabile che il *Concerto* sia stato replicato con successo presso i salotti dell'aristocrazia viennese. Ed è questa la ragione per cui il parsimonioso apporto dei

fiati (una sola coppia di oboi e una di corni), come già per K 413, 414 e 415, appare pressoché esornativo.

Ne deriva un colore particolare - lo notò l'autore stesso in una lettera al padre - un'atmosfera di limpida ed equilibrata serenità. «Il più intimo dei *Concerti* di Mozart, dalla trasparenza e lucidità d'un quartetto d'archi» (Badura-Skoda).

Curioso un accenno racchiuso ancora nella citata lettera, che apre squarci sui tormentati rapporti tra compositori ed editori spregiudicati e senza scrupoli: «Si ricordi di non mostrarlo a nessuno - così Mozart si premura di avvertire il padre - perché l'ho scritto per la signorina Ployer che me lo ha pagato profumatamente». Poi l'amara riflessione: «Come proteggermi dall'incisore che può stampare quante copie vuole e può *fregarmi* (sic)?». Da ultimo una vera e propria dichiarazione di intenti: «Sono quasi propenso a non vendere più nulla agli incisori, ma a far stampare per sottoscrizione, come tutti, e trarre guadagno in tal modo». Il destino volle che il *Concerto K 449* venisse poi dato alle stampe postumo, solamente nel 1792.

Se il *Concerto* non presuppone ancora quel virtuosismo imprescindibile per l'esecuzione dei successivi, peraltro appare assai elaborato sul piano armonico, già fin dall'*Allegro*, di indubbia ricchezza tematica. Dopo un inizio icastico, si spinge poi subito verso le regioni cupe del *do* minore a percorrere climi *Sturm und Drang*, ma il secondo tema, lezioso e galante, ristabilisce la serenità e quella *joie de vivre* poi tipica delle *Nozze* e di *Così fan tutte*. Né mancano nuovi spunti a conclusione dell'esposizione. Il solista amplifica gli elementi già esposti, istoriandoli con scale e arpeggi. Un breve, ma significativo sviluppo costellato di trilli e accensioni, conduce alla ripresa e alla ragguardevole cadenza.

L'*Andantino*, con le sue sospirose frasi intrise di affettuosa tenerezza, «è tutto una colata di sentimento» e si lascia apprezzare per la soave cantabilità dei profili: appena incrinata dalla tensione di alcuni passaggi in tonalità lontane.

Quanto al *Finale* dall'*incipit* fugato su un tema dall'incisivo fraseggio staccato, è un geniale *Rondò-sonata* «di grande complessità e sottigliezza - nota il Rosen - pur sotto un'apparenza di arguta semplicità». Vi si ammira una disinvolta mescolanza di stile polifonico e di quella brillantezza euforizzante così tipica dell'opera buffa: mirifica sintesi destinata a culminare nello stupefacente finale del *Concerto K 459*. Animato da considerevole *verve* ritmica, il solista snocciola un ricco apparato di scale, ottave spezzate, scorse terzine, scambi tra le due mani e altro ancora, in una varietà di immagini che ha del prodigioso. Con la sua incalzante teatralità, ribadisce nelle concitate misure finali, il clima di frizzante allegria che già pare preconizzare la 'folle giornata' di Figaro.

Attilio Piovano



Quintetto d'archi di Torino

È formato da musicisti che conducono carriere professionali nelle più disparate e prestigiose orchestre ed *ensemble* del panorama europeo. Per citarne alcune la Philharmonia Orchestra di Londra, la Lucerna Festival Orchestra, i Solisti di Pavia, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra del Maggio Musicale di Firenze.

Sergio **Lamberto**, Paolo **Borsarelli** ed i pianisti Massimiliano **Génot**, Claudio **Voghera** e Giacomo **Fuga** insegnano inoltre al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

curricula completi: www.polincontri.polito.it/classica/

Prossimo appuntamento:

5 novembre 2018

Duo Gazzana violino e pianoforte
musiche di **Mozart, Dallapiccola, Pärt, Poulenc**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**

 **REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>



















LUNEDÌ
29 OTTOBRE 2018
ore 18.30

Aula Magna
CONCERTO

Polincontri classica

www.polincontriclassica.it

MOZART
per archi e pianoforte

Massimiliano Génot (pianoforte)
CONCERTO IN LA MAGGIORE K 414

Sergio Lamberto (maestro concertatore)
Quintetto d'archi di Torino

con

Claudio Voghera (pianoforte)
CONCERTO IN MI BEMOLLE MAGGIORE K 449

Giacomo Fuga (pianoforte)
CONCERTO IN DO MAGGIORE K 415

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO
PER GLI STUDENTI

Maggior sostituto: Polincontri
Compagnia di San Paolo
Con il contributo di Regione Piemonte
Con il patrocinio di Città di Torino

www.facebook.com/polincontriclassica
www.youtube.com/user/PolincontriClassica
polincontriclassica

Quintetto d'Archi di Torino - MOZART per archi e pianoforte

Quintetto d'Archi di Torino

SERGIO LAMBERTO *primo violino e maestro concertatore*

Elisabetta Fornaresio *secondo violino*

Monica Spatari *viola* – **Fabio Fausone** *violoncello*

Paolo Borsarelli *contrabbasso*

Massimiliano Génot, Claudio Voghera, Giacomo Fuga

pianoforte

* * *

Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Concerto in la maggiore pf. e archi K 414 (K⁶ 385p)

[1] Allegro	10:35
[2] Andante	8:15
[3] Allegretto	7:10

Massimiliano Génot *pianoforte*

Concerto in mi bemolle maggiore pf. e archi K 449

[4] Allegro vivace	9:02
[5] Andantino	6:56
[6] Allegro ma non troppo	6:39

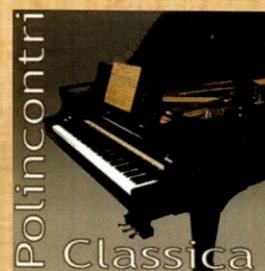
Claudio Voghera *pianoforte*

Concerto in do maggiore pf. e archi K 415 (K⁶ 387p)

[7] Allegro	10:27
[8] Andante	7:27
[9] Allegro	9:21

Giacomo Fuga *pianoforte*

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 29 ottobre 2018

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 75:52

DDD

Quintetto d'Archi di Torino - Politecnico di Torino - 29 Ott 2018

Concerto 29 ottobre 2018



LUNEDÌ
29 OTTOBRE 2018
ore 18.30
Aula Magna

Polincontri classica

MOZART
per archi e pianoforte

Massimiliano Genot
(pianoforte)
CONCERTO IN LA
MAGGIORE K 414

Sergio Lamberto
(maestro concertatore)
**Quintetto
d'archi di Torino**

con

Giacomo Fuga
(pianoforte)
CONCERTO IN DO
MAGGIORE K 415

Claudio Voghera
(pianoforte)
CONCERTO IN
MI BEMOLLE
MAGGIORE K 449

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

Vuoi soddisfare la tua voglia irrefrenabile di Mozart? Il prossimo appuntamento è pensato proprio per te: non uno, non due, bensì tre concerti di Mozart! Gli archi del quintetto di Torino, guidati da Sergio Lamberto, con tre diversi pianisti d'eccezione, ci delizieranno con alcuni dei capolavori del rivoluzionario compositore austriaco. Sempre free per studenti e under 28. A lunedì! #mozart #string #stringquintet #piano #polito #polincontri #polincontriclassica #torino #turin #policlassica



Quando tre pianisti diversi si avvicendano sembra che anche il pianoforte stia cambiando. Quando ad avvicendarsi sono tre grandi pianisti per tre grandi concerti di Mozart, allora il risultato è garantito. Proprio 231 anni fa Mozart dirigeva per la prima volta il suo Don Giovanni, oggi il quintetto d'archi di Torino ha saputo rendere onore ad uno tra i più grandi geni della Musica. #mozart #pianoconcert #polito #torino #polincontriclassica #policlassica

<https://www.youtube.com/watch?v=f2Dwxu4rBBg>



Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e archi K 414 - Massimiliano Génot

33 visualizzazioni

👍 2 🗨️ 0 ➦ CONDIVIDI ≡+ SALVA ⋮



PolincontriClassica
Pubblicato il 14 apr 2019

ISCRIVITI 508

Il video è un estratto del concerto svoltosi al Politecnico di Torino in data 29.10.18, organizzato da Polincontri Classica.

<https://www.youtube.com/watch?v=ukD7k3zrp-c>



YouTube IT

Cerca



W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi K 449 -
Claudio Voghera

119 visualizzazioni



4



0



CONDIVIDI



SALVA



PolincontriClassica

Pubblicato il 14 apr 2019

ISCRIVITI 508

Il video è un estratto del concerto svoltosi al Politecnico di Torino in data 29.10.18,
organizzato da Polincontri Classica.

<https://www.youtube.com/watch?v=Ebjup4g0KRM>



YouTube IT

Cerca



Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore per pianoforte e archi K 415 - Giacomo Fuga

60 visualizzazioni



2



0



CONDIVIDI



SALVA



PolincontriClassica

Publicato il 14 apr 2019

ISCRIVITI 508

Il video è un estratto del concerto svoltosi al Politecnico di Torino in data 29.10.18, organizzato da Polincontri Classica.